

## La posta degli specialisti

# Se i capelli radi sono un problema di lei



RISPONDE IL  
DOTTOR EMILIO  
LAVEZZARI,  
DERMATOLOGO A  
MILANO E  
LUGANO,  
SPECIALISTA IN  
AUTOTRAPIANTO DI  
CAPELLI. TEL.  
0041919233109  
03356129428

Noto nei miei capelli un progressivo diradamento, soprattutto in fronte e al vertice. Ho provato shampoo, lozioni, trattamenti vari. Niente. Ho 30 anni e non voglio rimanere senza capelli. Che altro potrei fare?

(C.V., Brindisi)

«Non vorrei allarmare la lettrice. Solitamente però quando nelle giovani donne si nota un progressivo diradamento dei capelli, a partire dalla regione frontale fino al vertice, siamo con buona probabilità in presenza di una calvizie di tipo androgenetico, simile dunque a quella ma-

schile. Come in quest'ultima vengono risparmiati i capelli della regione posteriore e quelli delle zone laterali. E per fortuna, nelle donne, si conserva anche l'orletto frontale in corrispondenza dell'attaccatura. Proprio per la sua manifestazione precoce, questa calvizie si differenzia da un'altra che può interessare donne nel periodo che precede o in quello che segue la menopausa. Potrebbe però anche dipendere da certe malattie, come l'ovaio policistico».

### QUANDO GLI ORMONI MASCHILI SONO TROPPI

In questo caso, un approfondito controllo della paziente e la determinazione di specifici dosaggi ormonali consentono la diagnosi. «Solitamente, in questi casi viene messo in evidenza un eccesso di ormoni maschili (gli ormoni androgeni), che ha come conseguenza la contemporanea comparsa di acne, irsutismo (eccessiva peluria) e irregolarità del ciclo mestruale. La terapia consigliata è ormonale: si utilizzano gli antagonisti degli androgeni. Come la pillola con-



Di calvizie si può anche guarire

traccettiva, a base di ciproterone acetato ed etinil estradiolo. Se invece nella paziente non ci sono squilibri ormonali, si propende allora per una diagnosi di alopecia androgenetica. La causa? Sembra essere un'alterazione genetica che determina l'eccessiva produzione di diidrotestosterone

## Quattro cause all'origine della caduta

**ALOPECIA STAGIONALE:** è una caduta di capelli temporanea, distribuita sull'intero cuoio capelluto, più frequente ai cambi di stagione (soprattutto primavera e autunno). Si usano prodotti per uso locale che agiscono bloccando l'infiammazione dei follicoli: è infatti questa che soffoca la crescita del capello.

**ALOPECIA AREATA:** si presenta con chiazze glabre su tutto il cuoio capelluto e alle sopracciglia. Colpisce spesso le donne giovani e tra i fattori scatenanti c'è lo stress. Secondo studi recenti, si tratta di una reazione autoimmune. I rimedi più efficaci sono terapie a base di cortisonici, anche per uso locale, e farmaci che bloccano l'eccessiva reazione immunitaria.

**ALOPECIA DA OVAIO POLICISTICO:** si manifesta con perdite diffuse di capelli alla fronte, al vertice e a volte alla nuca. Le cause sono ormonali, spesso legate all'aumento di ormoni maschili. Quasi sempre è accompagnata da acne, eccesso di peluria, irregolarità mestruale. Una delle terapie più consigliate è a base di antiandrogeni. Unico problema: si potrebbero avere aumento di peso e alterazioni dell'umore.

**ALOPECIA ANDROGENETICA:** dipende da predisposizione genetica e provoca la continua trasformazione del testosterone in diidrotestosterone, con conseguente involuzione del bulbo pilifero. L'unico farmaco di una certa efficacia è la finasteride, che blocca questa trasformazione. Nelle donne non deve essere somministrato nell'età fertile.